

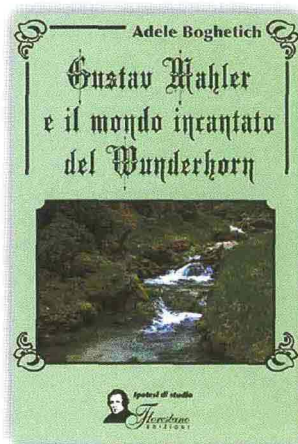
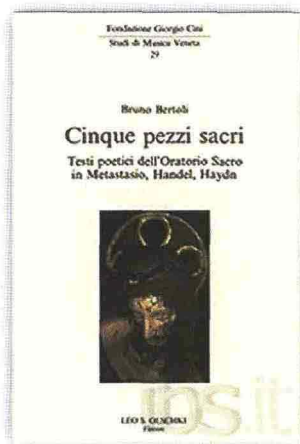
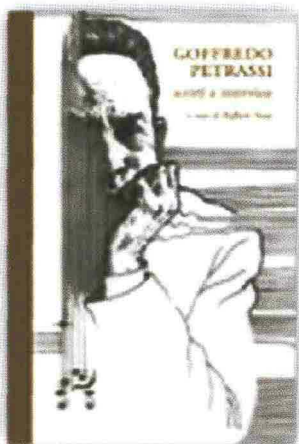
libri

carta canta — 57

## Le recensioni

di Giuseppina La Face Bianconi

**R**AFFAELE POZZI, GRANDE ESPERTO di musica del Novecento – anni addietro ha dedicato una monografia fondamentale a Olivier Messiaen – e cultore di Educazione musicale, insegna Musicologia e Metodologia dell'Educazione musicale nella terza Università di Roma. Uscito un paio d'anni fa, il volume degli *Scritti e interviste* di Goffredo Petrassi da lui curato è un lavoro di ottimo spessore intellettuale. Con abbondanza di riferimenti al contesto sociale e culturale, il denso saggio introduttivo offre del maestro di Zagarolo un ritratto artistico dal vero, dai primi rudimenti di musica agli studi di composizione, dall'approdo sulla scena internazionale, propiziato da Alfredo Casella, alle ricchissime esperien-



ze della maturità. Pozzi legge in controtuce gli scritti petrassiani, non abbondanti ma suggestivi: traspare l'interesse del compositore per i rapporti fra tecnica ed estetica, la considerazione della dodecafonia, la denuncia della frattura determinatasi fra chiesa cattolica ed arte e musica contemporanea. Pozzi tratta anche l'opera «didattica» di Petrassi, che da insegnante di Composizione sempre sostenne non doversi mai disgiungere lo studio del contrappunto da quello dei modelli storici: una didattica della composizione fondata sull'analisi delle opere del passato conferma peraltro l'adesione di Petrassi a una tendenza europea verso il rinnovamento dei metodi didattici, condivisa con Messiaen. Il libro di Pozzi è un contributo di prim'ordine alla conoscenza del compositore, scomparso poco men che centenario nel 2003, ma anche della storia culturale e artistica del nostro Novecento. È utile ai musicologi, agli studenti, ai musicofili, anche a quelli digiuni di nozioni tecniche.

PER GLI «STUDI DI MUSICA VENETA» della Fondazione Cini Bruno Bertoli, un apprezzato bibliista, raccoglie e riordina *Cinque pezzi sacri* dedicati agli Oratori del Settecento – *La creazione* e *Le sette ultime parole di Cristo* di Haydn, il *Messia* e *La Risurrezione* di Händel, *La Passione di Gesù Cristo* del Metastasio – usciti anni fa nella rivista «Musica e Storia». L'autore discute primariamente i testi poeti-

Goffredo Petrassi, *Scritti e interviste*, a cura di Raffaele Pozzi, Milano, Edizioni Suvini Zerboni, 2008, xxix-421 pp., ISBN 9788890069123; euro 25

Bruno Bertoli, *Cinque pezzi sacri. Testi poetici dell'Oratorio Sacro in Metastasio, Händel, Haydn*, Firenze, Leo S. Olschki, 2010 («Studi di Musica veneta», 29), v-163 pp., ISBN 9788822260215; euro 20

Adele Boghetich, *Gustav Mahler e il mondo incantato del Wunderhorn*, Bari, Florestano Edizioni, 2010, ISBN 9788895840284; euro 28

ci: li rilegge sulla scorta delle Scritture, non senza tener conto dei Vangeli apocrifi e del dibattito teologico coevo. Ne risulta un percorso del più alto interesse: verso per verso i libretti vengono smontati e rimontati, esaminati

in relazione ai testi sacri, rapportati alla teologia settecentesca, in un'affascinante decrittazione ermeneutica. In certi punti Bertoli coinvolge nell'esegesi anche l'apporto specifico della musica, che di volta in volta sottolinea, amplifica, adorna questo o quel concetto teologico e poetico, oppure

o quella valenza del messaggio biblico. È un lavoro di grande erudizione, fruibilissimo anche per i non addetti: getta luce su creazioni importanti, in una prospettiva che, seppure inconsueta negli studi musicologici, è pertinentissima all'oggetto.

ADELE BOGHETICH, PIANISTA, DOCENTE di Musica nelle Scuole secondarie, da anni si dedica con passione a Gustav Mahler. Nella sua pubblicazione più recente, *Gustav Mahler e il mondo incantato del Wunderhorn*, esamina i *Lieder* che il compositore austriaco cavò dal *Corno meraviglioso del fanciullo* di Achim von Arnim e Clemens Brentano, pubblicata nel 1806-1808. Si tratta della più ampia raccolta romantica di poesie e canti popolari tedeschi, assemblata nell'intento di recuperare il passato della nazione sedimentatosi nel canto popolare, inteso come espressione genuina dell'animo tedesco. Mahler attinge a piene mani da questo mondo incantato, intessuto di natura e fiaba, e se ne valse sia nei *Lieder* sia nelle Sinfonie. Boghetich analizza testi e musiche, mette in serie le immagini ricorrenti, propone associazioni squisite. Il libro, utile e di facile lettura, fa piacere anche perché dimostra che nelle nostre scuole non mancano gli insegnanti capaci di coniugare il duro pane quotidiano del lavoro didattico con la ricerca su argomenti culturali complessi ma intellettualmente remunerativi. ■

carta canta / libri